

ID 2083

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

4 B

RELAZIONE AL COMITATO TEC-

Roma, li 23 maggio 1984

NICO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanze della Società AGIP per la proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito dei permessi di ricerca "RUSTIGAZZO" e "SOLIGNANO" ricadenti nel territorio delle provincie di Piacenza e Parma -

*fuosal
31/7/84*

*Particolarmente
definita*

I due permessi di ricerca per idrocarburi denominati "RUSTIGAZZO" e "SOLIGNANO" sono stati conferiti con DD.MM. 26/6/1981 il primo in contitolarità alle Società AGIP (65% e rappresentante unica), SPI (15%), ITALREP (10%) e COPAREX (10%) ed il secondo alle Società AGIP (85% e rappresentante unica) e SPI (15%).

Con successivo D.M. 7/12/1983 la quota del permesso "RUSTIGAZZO" attribuita alla Società ITALREP è stata trasferita ed intestata alla COPAREX.

I due permessi sono stati conferiti, per la durata di anni 4, su due aree contigue rispettivamente di 64.504 ha e di 57.849 ha ricadenti nel territorio delle provincie di Piacenza e Parma e confinante a Nord con la zona di esclusiva dell'ENI.

L'articolo 6 dei citati de-

creti di conferimento fa obbligo alle permissionarie, fra l'altro, di iniziare i lavori di perforazione entro 36 mesi dalla comunicazione del decreto (termine massimo di legge), avvenuta per entrambi i permessi tramite pubblicazione nel B.U.I. del 31/7/1981.

Tale termine viene pertanto a scadere il 31/7/1984.

Con le istanze in oggetto, pervenute l'8 maggio 1984, la Società AGIP ha chiesto che il termine di cui sopra venga prorogato, per i due permessi, di otto mesi e cioè fino al 31 marzo 1985.

In proposito la stessa Società ha fatto presente quanto segue.

I permessi sono stati interessati da indagini geologiche e da vibrezioni sismiche che si sono sviluppati in successive riprese fino al 1983, per complessivi 86 Km circa di linee nell'area di "RUSTIGAZZO" ed 89 Km circa di linee in "SOLIGNANO".

Per quanto riguarda "RUSTIGAZZO" l'interpretazione sismica ha evidenziato che la porzione sud-orientale del permesso presenta caratteristiche negative nei confronti della ricerca geo-petrolifera poichè il top dell'alloctono si immerge molto rapidamente verso SW formando una profonda fossa riempita da falde accavallate costituite da terreni calcareo-marnosi con caratteristiche petrografiche negative come roccia serbatoio. Inoltre gli orizzonti sismici relativi ai terreni della formazione marnoso arenacea, dato l'elevato spessore dell'alloctono, sono di difficile correlazione ed interpretazione per cui non è stato possibile definire prospetti perforabili.

Maggiore interesse sembra invece presentare la porzione nord-orientale del permesso dove è stato possibile mappare due motivi strutturali in prossimità del top della formazione

marnoso-arenacea che in tale zona risulta meno profondo.

Tuttavia i dati sismici finora acquisiti sono insufficienti a definire l'assetto geometrico di queste strutture.

Analogamente, nell'area del permesso "SOLIGNANO" i dati sismici hanno dimostrato che la serie alloctona non costituisce un obiettivo minerariamente interessante perchè priva di inserimenti porosi idonei come serbatoi. D'altro canto il tema di ricerca valido nel permesso, costituito dalle formazioni "autoctone" della marnoso-arenacea, è molto profondo (2.300 + 3.100 metri) e non è risultato sufficientemente delineato dall'interpretazione dei dati sismici acquisiti che comunque hanno consentito di intravedere due situazioni strutturali potenzialmente interessanti nei settori nord-orientale e nord-occidentale del permesso stesso.

In entrambi i casi pertanto la Società ritiene necessaria l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio che avrebbe dovuto essere effettuato verso la fine del 1983 e che è stato necessariamente rinviato alla primavera del 1984 per l'impossibilità di accedere alle zone da rilevare, nella stagione invernale, a causa delle difficili caratteristiche topografiche dell'Appennino.

La Società AGIP afferma che al progettato rilievo sismico, in ciascuno dei due permessi in oggetto, verrà dato corso non appena si sarà reperito un gruppo contrattista disponibile e, in ogni caso, non oltre il mese di maggio 1984.

Conseguentemente non può essere rispettato il termine del 31 luglio 1984 per l'inizio della perforazione e la Società AGIP ritiene necessaria una proroga di otto mesi.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna nel riferire in merito alle istanze di proroga in oggetto (note n. 3102 e 3101 del 18/5/1984), vista la documentazione allegata alle istanze, non ritiene fondamentalmente valida come causa di forza maggiore l'evento metereologico, peraltro prevedibile, che ha impedito l'esecuzione delle campagne geofisiche programmate.

Tuttavia, poichè non sono stati individuati motivi strutturali validi per l'ubicazione di un pozzo, concordando sulla necessità di ulteriori indagini geofisiche, tenuto conto che la Società AGIP ha finora svolto lodevolmente l'attività di ricerca nei permessi in oggetto, e preso atto dell'impegno di iniziare al più presto le campagne geofisiche sopra citate, lo stesso Ingegnere ha espresso parere favorevole ad un rinvio di otto mesi del termine per l'inizio dei lavori di perforazione nei permessi "RUSTIGAZZO" e "SOLIGNANO".

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

